

ALLEGATO 1) AVVISO CLIL

Provincia Autonoma di Trento

Dipartimento della Conoscenza

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca



AVVISO per la presentazione di progetti di Ricerca-azione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino

Art. 1 (Oggetto)

1. Il presente avviso definisce:
 - le finalità attese, i requisiti e le specifiche richiesti per i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie, e della produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo dell'insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
 - le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti, pari a 600.000,00 di euro.
2. I finanziamenti concessi a valere sul presente avviso sono da considerarsi sovvenzioni nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e riferibili alla Priorità 10iii- *Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite*; Obiettivo specifico 10.3 - *Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta*; Azione 10.3.4 - *Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta*.
3. Tali sovvenzioni, secondo quanto stabilito al comma 3 dell'art. 11 del Regolamento FSE FESR (D.P.P. n. 12-26/Leg. del 14 settembre 2015), sono da considerarsi attività "non formative" e pertanto soggette alle modalità di gestione e rendicontazione previste alla Sezione C dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690.

Art. 2 (Finalità)

1. I progetti e la produzione dei materiali digitali delle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo dovranno essere finalizzati:
 - a) alla sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
 - b) alla creazione di un patrimonio di materiali e unità didattiche CLIL resi disponibili al sistema mediante apposito portale;
 - b) alla sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali;
 - c) allo sviluppo di attività didattiche centrate sullo studente miranti al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali;
 - d) all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera e alla promozione di competenze digitali sia per docenti sia per studenti;
 - e) all'attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica;
 - f) alla promozione delle competenze digitali degli studenti sollecitando il protagonismo attivo nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze progettuali.

Art. 3 (Destinatari del finanziamento)

Sono destinatari del finanziamento di cui al presente avviso le istituzioni scolastiche e formative del primo e del secondo ciclo provinciali e paritarie della Provincia autonoma di Trento, anche costituite in reti che coinvolgono più istituzioni dello stesso ciclo.

Art. 4 (Requisiti e specifiche dei progetti)

1. I progetti per cui le istituzioni scolastiche/formative o le reti di istituzioni possono candidarsi sono i seguenti:

A1 Progetto CLIL primo ciclo

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di **percorsi o moduli CLIL** di almeno 20 ore annuali da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curriculum verticale CLIL coinvolgendo docenti e alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado dell'istituzione scolastica o della rete, con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

E' previsto lo sviluppo di moduli E-CLIL con l'uso delle ICT, ad esempio mediante la realizzazione di: powerpoint ipertestuali con immagini ed animazioni, giochi educativi interattivi, esercizi, test, questionari multimediali, video, e-book, living book, ecc...

Al fine di introdurre modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, è possibile il noleggio o l'acquisto di strumentazioni, dispositivi e software multimediali e multimodali (la spesa riconoscibile in caso di noleggio è il canone mensile, mentre in caso di acquisti di beni di utilità ripetuta il limite massimo di costo del bene dovrà essere pari o inferiore ai 516,00 euro + IVA per dispositivo/strumentazione/software).

E' possibile prevedere momenti formativi per i docenti (massimo 30 ore) sulla metodologia CLIL in situazione (contesto territoriale e scolastico), correlati ad esigenze specifiche della scuola e incentrati su una o più discipline individuate dal progetto. I corsi di formazione

potranno essere tenuti da esperti (esterni o interni) competenti negli ambiti disciplinari individuati dai progetti. Gli esperti potranno supportare i docenti per tutta l'azione formativa e di produzione e sperimentazione di materiali in classe (coaching).

I materiali didattici dovranno essere prodotti in formato digitale.

I materiali prodotti e validati dall'Amministrazione saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino in un portale dedicato (predisposto dall'Amministrazione provinciale).

Per la sostenibilità del progetto sono definite alcune priorità rispetto ai materiali da produrre:

- per la scuola primaria su una/due discipline individuate prioritariamente tra geografia, scienze, storia sugli anni 3°, 4°, 5° primaria ed eventualmente sulle tre educazioni;
- per la scuola secondaria di primo grado su una/due discipline individuate prioritariamente tra geografia, scienze e storia ed eventualmente sulle educazioni per l'intero triennio.

I progetti possono coinvolgere docenti di DNL, docenti di lingua straniera ed eventuali esperti madrelingua, a supporto dell'insegnamento CLIL.

Per la partecipazione alle attività progettuali i docenti della scuola primaria devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER); i docenti DNL della scuola secondaria di primo grado devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del QCER o B1 se coinvolti in team con docenti di lingua o esperti madrelingua. La conoscenza/competenza linguistica deve risultare da un certificato rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR o da una dichiarazione rilasciata da un ente formatore sulla base di un test di accertamento linguistico.

A2 Progetto CLIL secondo ciclo

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di **percorsi o moduli CLIL** di almeno 20 ore annuali da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica/formativa coinvolta, anche con l'uso delle ICT e ambienti di apprendimento innovativi, con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

E' possibile l'impiego di scenari e ambienti di apprendimento innovativi quali ad esempio video-lezioni in lingua a distanza con docenti di scuole straniere, micro-teaching tra docenti, e-learning, mobile learning, BYOD (Bring Your Own Device), Web 2.0, Contenuti Didattici Digitali, LIM, flipped classroom, e-book, ecc...

Al fine di introdurre modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative attraverso l'uso delle nuove tecnologie, è possibile il noleggio o acquisto di strumentazioni, dispositivi e software multimediali e multimodali (la spesa riconoscibile in caso di noleggio è il canone mensile, mentre in caso di acquisti di beni di utilità ripetuta il limite massimo di costo del bene dovrà essere pari o inferiore ai 516,00 euro + IVA per dispositivo/strumentazione/software).

E' possibile prevedere momenti formativi per i docenti (massimo 30 ore) sulla metodologia CLIL in situazione (contesto territoriale e scolastico), correlati ad esigenze specifiche della scuola e incentrati su una o più discipline individuate dal progetto. I corsi di formazione potranno essere tenuti da esperti (esterni o interni) competenti negli ambiti disciplinari individuati dai progetti. Gli esperti potranno supportare i docenti per tutta l'azione formativa e di produzione e sperimentazione di materiali in classe (coaching).

I materiali didattici dovranno essere prodotti in formato digitale.

I materiali prodotti e validati dall'Amministrazione saranno messi a disposizione del sistema educativo trentino in un portale dedicato (predisposto dall'Amministrazione provinciale).

Per la scuola secondaria di secondo grado e per la formazione professionale, i materiali da produrre devono riguardare discipline coerenti con l'indirizzo di studio.

I progetti possono coinvolgere docenti di DNL, docenti di lingua straniera ed eventuali esperti madrelingua, a supporto dell'insegnamento CLIL.

Per la partecipazione alle attività progettuali i docenti DNL del secondo ciclo devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER), che deve risultare da un certificato rilasciato da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR o da una dichiarazione rilasciata da un ente formatore sulla base di un test di accertamento linguistico.

2. Le proposte progettuali dovranno specificare in modo chiaro e articolato le modalità di realizzazione, i tempi, gli strumenti impiegati e l'eventuale fase di formazione/autoformazione dei docenti funzionale al progetto proposto.
3. Le istituzioni scolastiche/formative o reti di istituzioni proponenti potranno proporre la candidatura per un solo progetto, fatta salva la possibilità per le Istituzioni omnicomprensive di presentare un progetto per ciascun ciclo scolastico.

Art. 5 (Requisiti e specifiche dei materiali digitali)

1. Le proposte progettuali di cui al precedente articolo devono prevedere la produzione di materiali digitali per gli insegnamenti e le discipline di studio come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati.
2. I contenuti didattici digitali dovranno essere prodotti con licenze di tipo Creative Commons Public licenses (CCPL – *attribuzione - non commerciale – condividi allo stesso modo*). Ogni prodotto e/o materiale creato o sviluppato sarà comunque di esclusiva proprietà della Provincia autonoma di Trento che ne disporrà per il raggiungimento degli scopi generali dell'Amministrazione impedendone l'uso commerciale.
Come previsto dall'art. 115 e dall'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013, l'istituzione scolastica/formativa è tenuta a rispettare determinati obblighi nella predisposizione dei documenti e materiali informativi, nonché a effettuare specifiche attività di informazione e comunicazione dirette al pubblico e ai destinatari dell'operazione.
In particolare, qualsiasi documento o materiale informativo relativo all'attuazione dell'operazione diretto al pubblico o ai destinatari, deve contenere i seguenti elementi:
 - a) il logo dell'Unione europea, con la dicitura "Unione europea - Fondo sociale europeo";
 - b) il logo della Repubblica italiana;
 - c) il logo della Provincia autonoma di Trento, con la dicitura "Provincia autonoma di Trento";
 - d) eventuali loghi di altre Strutture provinciali coinvolte nell'attuazione dell'operazione, se richiesti dall'avviso;
 - e) la seguente dichiarazione: "*Questa iniziativa è realizzata nell'ambito del Programma operativo FSE 2014 - 2020 della Provincia autonoma di Trento grazie al sostegno finanziario del Fondo sociale europeo, dello Stato italiano e della Provincia autonoma di Trento*", che deve risultare ben visibile e facilmente leggibile.
In caso di documenti o materiali audiovisivi, la dichiarazione di cui alla lettera e) deve essere proposta a voce o in sovrapposizione. L'utilizzo dei loghi è escluso solo in caso di trasmissioni radiofoniche. Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte deve essere presente almeno il logo dell'Unione europea.
Le caratteristiche tecniche del logo dell'Unione europea e le sue modalità di utilizzo devono essere conformi a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014.

3. I materiali sono messi a disposizione delle scuole associate in rete che partecipano al progetto e dell'intera platea provinciale delle scuole e dei docenti. Tutti i materiali prodotti rimarranno di proprietà dell'Amministrazione provinciale.
4. Nella valutazione dei materiali digitali proposti si terranno in considerazione i seguenti criteri:
 - a. caratteristiche e modalità di presentazione del materiale;
 - b. progettazione del materiale in funzione degli obiettivi;
 - c. chiarezza degli obiettivi e dell'organizzazione del materiale;
 - d. usabilità e riusabilità;
 - e. riproducibilità delle esperienze e delle attività documentate nei materiali.

Art. 6

(Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione)

1. Per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 4 del presente avviso, il Dipartimento della conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca acquisisce le proposte progettuali presentate secondo le finalità di cui all'art. 2.
2. La domanda formulata attraverso la scheda progetto (Allegato 1), debitamente compilata in ogni sua parte, firmata in originale, completa di tutti gli allegati e trasformata in un unico file in formato pdf, dovrà essere trasmessa entro e non oltre le ore **13:00 del 27 novembre 2015** all'**Ufficio Programmazione gestione della secondaria e formazione professionale** - Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca del Dipartimento della Conoscenza della Provincia autonoma di Trento sito in Via G. Gilli, 3 – 38121 TRENTO secondo le seguenti modalità:
 - a) tramite PI.TRE per gli enti pubblici federati (farà fede la data e l'ora di ricezione degli stessi). I documenti stampati dalla procedura informatica con firma autografa, devono essere scansionati e trasmessi, unitamente alla scansione di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
 - b) inviate tramite PEC (farà fede la data e l'ora di invio); in tale caso i documenti prodotti in formato pdf e firmati digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso allegando la carta d'identità del sottoscrittore) dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo trentino.trilingue@pec.provincia.tn.it unitamente all'eventuale ulteriore documentazione richiesta scansionata.
3. La documentazione trasmessa costituirà copia conforme dell'originale. L'originale dovrà essere conservato agli atti della scuola a disposizione per eventuali verifiche da parte dell'Amministrazione provinciale e non dovrà essere trasmessa per via cartacea se non dietro esplicita richiesta del Dipartimento della Conoscenza - Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca. Dovrà essere esplicitamente indicato un referente del progetto, con il relativo recapito telefonico (anche cellulare) e un indirizzo e-mail (oltre a quello della scuola di riferimento).
4. Le domande che non dovessero rispettare le specifiche dell'Allegato 1 e le modalità di invio previste esclusivamente per via informatica saranno considerate incomplete e, pertanto, escluse. Le domande saranno inoltre escluse qualora si rilevi la mancanza della firma (in originale o digitale) del legale rappresentante (dirigente responsabile) dell'organismo proponente sulla proposta progettuale o sulle disposizioni generali di gestione. Qualora la proposta progettuale sia presentata da una Rete di istituti sia la proposta progettuale sia le disposizioni generali di gestione dovranno essere firmate da tutti i relativi responsabili (dirigenti – legali rappresentanti) pena l'esclusione della proposta progettuale stessa.

Art. 7
(Commissione di valutazione)

1. Con determinazione del Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca verrà nominata una commissione di valutazione composta da almeno tre membri esperti nelle materie oggetto dei progetti di cui al precedente articolo 4 al fine di valutare le proposte progettuali ritenute ammissibili.
2. La valutazione dei progetti si concluderà entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali.

Art. 8
(Criteri per la valutazione dei progetti e modalità di redazione delle graduatorie)

L'Amministrazione provinciale valuterà le proposte progettuali presentate articolandole su due graduatorie distinte, una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo secondo le modalità di seguito indicate.

1. La valutazione prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) fruibilità del materiale da parte di altre scuole o del sistema (massimo 30 punti);
 - b) qualità e valenza disciplinare dei progetti e dei materiali (massimo 30 punti);
 - c) attenzione agli aspetti metodologici CLIL (massimo 20 punti);
 - d) innovatività dei materiali digitali (massimo 10 punti);
 - e) coerenza generale del progetto (massimo 10 punti);nel caso in cui il punteggio minimo non raggiunga i 40 punti la proposta progettuale non si ritiene finanziabile e pertanto risulterà esclusa.
2. Le graduatorie delle proposte progettuali ritenute idonee (una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo) saranno redatte in ordine decrescente di punteggio; in caso di parità di punteggio verrà data priorità alla proposta progettuale con richiesta di finanziamento minore, in caso di ulteriore parità verrà data precedenza alla proposta progettuale trasmessa prima all'Amministrazione provinciale.

Art. 9
(approvazione della graduatoria)

Il Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca, con proprio provvedimento, approva le graduatorie dei progetti idonei (una per le istituzioni scolastiche del primo ciclo e una per le istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo) ritenuti finanziabili entro 30 giorni dalla trasmissione del verbale di valutazione da parte della Commissione di valutazione. I progetti idonei ma non finanziati per esaurimento delle risorse previste, potranno essere finanziati in caso di disponibilità di risorse integrative.

Art. 10
(finanziamento)

1. Il presente avviso è finanziato con fondi del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento - approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884. Il finanziamento complessivo è pari ad euro

600.000,00 (di cui euro 300.000,00 costituiscono il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo - pari al 50% del totale).

Si prevede una suddivisione della suddetta somma secondo le seguenti percentuali:

- 50% alle istituzioni scolastiche del primo ciclo;
- 50% alle istituzioni scolastiche/formative del secondo ciclo.

2. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine del finanziamento dei progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate relativamente al primo o secondo ciclo (graduatorie), si provvederà al finanziamento degli ulteriori progetti risultati idonei, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

3. Il costo unitario di ogni proposta progettuale non dovrà superare i 30.000 euro e non dovrà essere inferiore ai 5.000 euro, comprensivo di una somma non superiore al 20% dell'importo complessivo destinata alle spese di organizzazione, di gestione e di monitoraggio quantitativo e qualitativo da parte delle istituzioni scolastiche/formative.

4. Il finanziamento e la rendicontazione delle proposte progettuali approvate e finanziate avverranno in quattro fasi:

La prima fase prevede l'impegno delle risorse per l'intero importo progettuale, effettuato dal Servizio Istruzione del secondo grado, università e ricerca con la determinazione di approvazione delle graduatorie dei progetti idonei e finanziati;

La seconda fase prevede l'erogazione del finanziamento assegnato come segue:

- a) erogazione del 20% del finanziamento assegnato a titolo di acconto all'istituzione scolastica/formativa o capofila di Rete assegnataria; in caso di Istituzione scolastica/formativa paritaria l'erogazione dell'acconto è vincolata a fidejussione bancaria o assicurativa;
- b) erogazione di ulteriori stati di avanzamento fino al 60% del finanziamento concesso, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

La terza fase prevede l'invio da parte delle istituzioni scolastiche e formative della rendicontazione finale relativa alle spese effettivamente pagate, in riferimento sia all'acconto ricevuto che agli stati di avanzamento già presentati, e a quelli relativi al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai Revisori dei Conti contenente la seguente dicitura: *"Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto finanziato e approvato dall'Amministrazione provinciale"*.

La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione e la successiva erogazione del saldo dovuto.

5. La rendicontazione dovrà essere effettuata sulla base dello schema di rendicontazione che verrà allegato alla determinazione di approvazione delle graduatorie e di assegnazione del finanziamento; tutta la documentazione compresi tutti i giustificativi di spesa dovranno essere conservati presso l'istituzione scolastica/formativa (o del capofila di Rete) assegnataria del finanziamento medesimo.

Gli assegnatari dei finanziamenti dovranno rispettare, oltre a quanto contenuto nel presente avviso, le modalità previste nei *"Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020"* approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Trento di data 6 ottobre 2015, n. 1690 declinazione operativa del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo.

Art. 11 **(Costi ammissibili)**

In sede di attuazione, qualora si attivino prestazioni d'opera, previste dall'art. 39 sexies della l.p. n. 23/1990, non si potranno prevedere dei compensi orari superiori a euro 100,00 (eventualmente + IVA se dovuta).

Tutte le spese dovranno essere rendicontate a costi reali ai sensi dell'art. 67.1 (a) del Reg. (UE) 1303/2013, escludendo la possibilità di riconoscimento di spese o oneri indiretti. Tali spese oltre ad essere effettive e attinenti l'attività finanziata dovranno essere utilizzate nel rispetto del principio di "addizionalità" di cui all'art. 95 del Reg. (UE) 1303/2013. Pertanto sulle spese oggetto di riconoscimento finanziario e quindi rimborsate non dovranno essere stati trasferiti, o non potranno essere riconosciuti, altri finanziamenti pubblici o privati.

1. L'allegato 1 di cui al presente avviso reca anche il preventivo finanziario, che costituisce parte integrante della proposta progettuale.
2. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione e attuazione specifica e relativi a spese per:
 - a) esperti (se gli esperti sono dipendenti dell'istituzione scolastica/formativa l'impiego, se remunerato, dovrà riguardare attività svolte oltre il carico orario previsto da contratto);
 - b) progettazione, elaborazione e produzione di materiale a scopo/utilizzo didattico;
 - c) acquisto di materiali o noleggio di strumentazioni a scopo/utilizzo didattico;
 - d) attività di formazione e sensibilizzazione;
 - e) spese di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo (massimo 20% del valore complessivo delle altre voci) applicando quanto previsto dalla l.p. 23/1990 escludendo spese di natura generale o imposte quali l'IRAP (riferibile alla macrovoce B4).

Nel caso di entrate diverse, intese quali altri finanziamenti pubblici o privati a valere sullo stesso progetto che si realizzassero prima o durante la realizzazione delle attività, dovranno essere riportate nel preventivo finanziario (ovvero conto consuntivo) ed andranno a sottrarsi al finanziamento concesso a valere sul presente avviso.

Art. 12 **(Valutazione)**

Il progetto deve comprendere una fase finale valutativa con la somministrazione di questionari, predisposti dall'Amministrazione, a tutti i soggetti coinvolti che sarà parte integrante della relazione finale redatta da parte del Dirigente o Legale Rappresentante.

Art. 13 **(Termine di realizzazione delle attività)**

Tutte le attività inerenti l'attività progettuale dovranno concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2017.

Art. 14
(Pubblicazione atti)

Il presente Avviso è pubblicato sul sito VIVOSCUOLA dell'Amministrazione provinciale di Trento.

Art. 15
(Allegati)

Formano parte integrante del presente Avviso:

- a) il modello di presentazione della proposta progettuale e relativo preventivo finanziario articolato su 4 macrovoci di spesa (Allegato 1)
- b) le disposizioni generali di gestione (Allegato 2).

Allegato 1 – Progetto CLIL e preventivo finanziario



PROGETTO CLIL Moduli di presentazione della proposta progettuale e preventivo finanziario

data e protocollo

Spett.
Provincia autonoma di Trento
Dipartimento della Conoscenza
Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
università e ricerca
**Ufficio Programmazione gestione della
secondaria e formazione professionale**
Via G. Gilli, 3
38121 TRENTO (TN)

A) ANAGRAFICA e SCHEDA DI PROGETTO

1. Dati dell'istituzione scolastica/formativa o capofila della Rete

Denominazione:.....
Via:.....
Comune:..... Provincia:.....
CAP: Tel: Fax:
Indirizzo di posta elettronica:
Nome e Cognome del Dirigente Scolastico.....
Nome e Cognome del Referente del Progetto:
Recapiti del Referente del Progetto:
Telefono:..... E-mail:.....

In caso di Rete

2. Denominazione della Rete

(inserire: nome della Rete, numero, denominazione e codice meccanografico delle scuole)

Tipologia di azione:

- ☐ A1. Progetto CLIL primo ciclo
- ☐ A2. Progetto CLIL secondo ciclo

B) PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto

[In caso di progetto presentato da una Rete](#)

Descrizione sintetica del contesto e delle scuole che costituiscono la Rete

(eventuali precedenti attività di rete, progetti affini ecc.)

Profilatura sintetica dei docenti coinvolti nel Progetto

(livello di competenza linguistica e loro discipline di insegnamento, eventuali esperti madrelingua coinvolti ecc. Laddove i docenti non siano ancora individuati o lo siano solo in parte, è possibile una profilatura generica)

Profilatura sintetica delle classi coinvolte nel Progetto

(numero di classi per ciascuna scuola, sezioni, livello di competenza linguistica degli studenti, competenze digitali, attrezzature tecnologiche presenti nelle scuole e nelle classi ecc.)

Descrizione del Progetto

(ambiti disciplinari coinvolti, percorsi o argomenti specifici cilil, lingua straniera veicolare, ecc.)

Obiettivi del Progetto

(metodologici, disciplinari, linguistici, trasversali, digitali ecc.)

Fasi di sviluppo del Progetto (tempi e risultati attesi per ciascuna fase)

Nello specifico dettagliare le seguenti fasi:

1. Fase di formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza
2. Fase di progettazione, produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti
3. Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto.

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti***Innovatività e riproducibilità del Progetto, usabilità e riusabilità dei materiali******Tecnologie utilizzate e loro impiego nello sviluppo del Progetto******Materiali digitali del Progetto***

(Caratteristiche e tipologie dei materiali prodotti nell'ambito del Progetto: specificare eventuali software o tool utilizzati per la produzione)

Piano di Disseminazione e Valorizzazione delle attività di progetto

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

NB: In caso di Reti di istituzioni la presente PROPOSTA PROGETTUALE dovrà essere sottoscritta da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.

C) PREVENTIVO FINANZIARIO (riportare nel preventivo finanziario, a dimostrazione dei costi esposti, le numerosità e il relativo costo unitario)

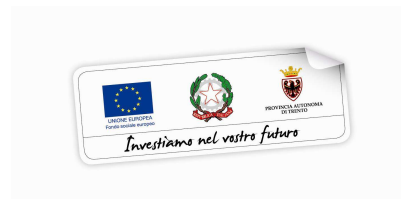
A – ENTRATE			
A2	Entrate diverse		
	TOTALE MACROVOCE A		EURO
B - COSTI DEL PROGETTO			
B1	Preparazione		
	B1.2	Pubblicizzazione e/o promozione	EURO
	B1.4	Elaborazione materiale	EURO
B2	Realizzazione		
	B2.1	Esperti - Formatori	EURO
	B2.2	Attività di supporto specialistico	EURO
	B2.5	Utilizzo attrezzature per l'attività programmata	EURO
	B2.6	Utilizzo materiali di consumo	EURO
B3	Diffusione dei risultati		
	B3.1	Diffusione dei risultati	EURO
B4	Direzione del progetto, valutazione e monitoraggio		
	B4.1	Organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo	EURO
	B4.2	Viaggi e trasferte personale con funzioni di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo	EURO
TOTALE MACROVOCE B			EURO
TOTALE COSTI AL NETTO DELLE ENTRATE DIVERSE (B-A) – PARI AL VALORE RICHIESTO A FINANZIAMENTO			EURO

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

NB: In caso di Reti di istituzioni il presente PREVENTIVO FINANZIARIO dovrà essere sottoscritto da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.

Allegato 2 – Disposizioni generali di gestione



DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE

Il sottoscritto _____ nato a il _____
Dirigente scolastico /Legale rappresentante dell' _____ con
sede in _____ denominato d'ora in poi Soggetto attuatore, propone il progetto denominato:

DICHIARA

- di avere preso visione ed accettato quanto contenuto:
 - nella legge provinciale di data 16 febbraio 2015, n. 2 recante "Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale" in particolare gli art. 18 – 20;
 - nella legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 recante "Legge provinciale sulla scuola";
 - nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - nel Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - nell'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
 - nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e approvato con deliberazione di Giunta provinciale del 29 dicembre 2014, n. 2377;
 - nel Decreto del Presidente della Provincia del 14 settembre 2015, n. 12-26/Leg., avente per oggetto *"Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale"* di seguito denominato "Regolamento";
 - nell'Avviso per la presentazione di progetti di Ricerca-azione e formazione per la realizzazione di percorsi e moduli CLIL con produzione, sperimentazione in classe e validazione di unità didattiche e materiali CLIL in tedesco e/o in inglese da mettere a disposizione del sistema scolastico trentino riferibili alla Priorità 10iii- *Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non*

formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite; Obiettivo specifico 10.3 - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta; Azione 10.3.4 - Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto, al fine di favorire la diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere l'utenza adulta.

- nella deliberazione della Giunta provinciale di data 6 ottobre 2016, n. 1690 avente ad oggetto "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020", di seguito denominati "Criteri di attuazione";
- di accettare, preliminarmente all'eventuale finanziamento dell'attività da parte della Provincia autonoma di Trento, le seguenti disposizioni generali di gestione.

DISPOSIZIONE N. 1

Le attività progettuali finanziate devono essere realizzate in stretta collaborazione con la Struttura provinciale competente, di seguito detta "Provincia".

Nella gestione delle medesime attività l'organismo attuatore si impegna a:

- rispettare le disposizioni ed i vincoli alla delega di quote di attività formative, secondo quanto disposto nel paragrafo 2.6 dei "Criteri di attuazione";
- accettare il controllo della Provincia, volto ad accertare il corretto svolgimento delle attività formative sotto il profilo didattico-organizzativo e amministrativo;
- fornire all'Amministrazione provinciale i dati necessari per la gestione, il controllo, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività progettuali. La Provincia tratta i dati per le finalità previste dalla l.p. 3 settembre 1987, n. 21 e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 relativo alla tutela della riservatezza dei dati personali;
- conservare presso di sé la documentazione comprovante l'attività realizzata, i contratti sottoscritti, gli eventuali registri di presenza, i testi didattici e le dispense delle attività formative per quindici anni ed a metterla a disposizione dei competenti uffici dell'amministrazione provinciale in qualsiasi momento secondo le modalità richieste, anche nella sede degli stessi.

DISPOSIZIONE N. 2

Le azioni finanziate devono essere attuate:

- nel rispetto di quanto definito nella descrizione progettuale approvata dalla Provincia e successive eventuali integrazioni o modificazioni autorizzate;
- nel rispetto del budget massimo di finanziamento pubblico, definito con la determinazione di approvazione delle graduatoria e di assegnazione del finanziamento.

DISPOSIZIONE N. 3

Gli interventi finanziati devono essere conclusi dal Soggetto attuatore entro i termini previsti specificatamente nell'Avviso.

La rendicontazione degli oneri di gestione sostenuti è effettuata secondo le modalità descritte nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione" e nell'Avviso.

I termini di presentazione della rendicontazione sono stabiliti dall'art. 35 del "Regolamento" e nel capitolo 7 dei "Criteri di attuazione".

DISPOSIZIONE N. 4

Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare il controllo, anche ispettivo, della Provincia finalizzato a verificare e garantire il corretto utilizzo delle risorse e, in particolare, a consentire l'accesso ai propri locali ai funzionari incaricati dello stesso ed a fornire la documentazione e le informazioni richieste.

Il Soggetto attuatore è responsabile del trattamento dei dati personali dell'eventuale utenza coinvolta. Nel trattamento dei dati si impegna ad attenersi scrupolosamente alle misure di protezione indicate nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" approvato con D.L. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. 29 luglio 2003, serie n. 174, supp. ordinario n. 123/L), nonché alle "Disposizioni per la protezione dei dati personali" approvate con deliberazione della Giunta provinciale 7 giugno 2013, n. 1081, e in particolare si impegna ad utilizzare detti dati esclusivamente in funzione degli adempimenti inerenti alle attività specifiche finanziate e non a scopi privati.

DISPOSIZIONE N. 5

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI (*art. 33 d.P.P.12-26/Leg/2015*)

Su richiesta degli interessati la Struttura provinciale competente eroga i finanziamenti con la seguente cadenza e importi percentuali:

- a. un anticipo fino ad un massimo del 20% del finanziamento concesso in corrispondenza dell'avvio delle azioni;
- b. ulteriori stati di avanzamento, fino al massimo del 60% del finanziamento concesso, a fronte delle richieste di erogazione presentate dal Soggetto attuatore. Gli stati d'avanzamento sono erogati a fronte di attività effettivamente realizzate e pagate.

L'erogazione dell'anticipo è subordinata, se il Soggetto attuatore non è un ente pubblico, altresì alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di ammontare almeno pari all'importo da erogare, aumentato del 10% dell'anticipo stesso. Tale garanzia è svincolata dopo che l'Amministrazione avrà accertato l'esatta esecuzione delle attività garantite e l'insussistenza di eventuali pendenze a carico del Soggetto attuatore.

Le modalità di liquidazione sono specificate all'art. 10 dell'Avviso, afatte salve le previsioni di cui al capitolo 6 dei "*Criteri di attuazione*".

Tutta la gestione finanziaria degli interventi cofinanziati dal FSE, ai sensi dell'art. 125, comma 4, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/13, deve essere effettuata attraverso un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata. Il Soggetto attuatore inoltre dovrà utilizzare uno o più conti correnti, così come disposto nei "*Criteri di attuazione*".

Il saldo è erogato a seguito del controllo, da parte della Provincia, della rendicontazione.

Il pagamento dell'anticipo/stato di avanzamento/saldo verrà effettuato entro 30 giorni dalla presentazione da parte del Soggetto attuatore di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione. Nel caso la Provincia richieda integrazioni o rettifiche alla stessa, il termine inizierà a decorrere dal momento della loro presentazione.

La Provincia, per l'esame della documentazione contabile, potrà avvalersi di società di revisione iscritte all'albo istituito presso la CONSOB ovvero di revisori contabili iscritti nel registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 88.

Al fine di consentire l'attività di revisione, il Soggetto attuatore dovrà collaborare con l'Amministrazione o l'eventuale società incaricata dalla Provincia, fornendo documentazione mancante ed eventuali chiarimenti in merito all'attività svolta.

DISPOSIZIONE N.6

Il Soggetto attuatore è tenuto ad adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione nelle forme e nei modi previsti nel capitolo 3.2 dei "*Criteri di attuazione*".

DISPOSIZIONE N. 7

In caso di inosservanza da parte del Soggetto attuatore delle disposizioni stabilite nei "*Criteri di attuazione*", verranno applicate le corrispondenti riduzioni finanziarie/sanzioni.

Per eventuali controversie è competente il Foro di Trento.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alle leggi in materia e alle consuetudini locali.

DISPOSIZIONE N. 8

Il Soggetto attuatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività finanziate e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite, sollevando con ciò la Provincia autonoma di Trento da ogni e qualsiasi responsabilità.

Il Soggetto attuatore deve ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, fiscale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il Soggetto attuatore si impegna, inoltre, all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, e in particolare del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (e di quelle disposizioni che verranno emanate nel corso dell'esecuzione delle attività).

Nei casi previsti dalla legge, l'Amministrazione procederà ai pagamenti degli stati avanzamento e del saldo, a seguito di apposita verifica della regolarità del versamento degli oneri contributivi e assicurativi da parte del Soggetto attuatore. L'Amministrazione acquisirà d'ufficio le informazioni inerenti la permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa del Soggetto attuatore. Soltanto dopo le predette verifiche, qualora necessarie, si provvederà all'emissione del mandato di pagamento.

Nel caso di inosservanza delle disposizioni sopracitate verranno applicate le riduzioni finanziarie/sanzioni previste nei "*Criteri di attuazione*".

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

Il Soggetto attuatore approva espressamente, dopo attenta lettura, le disposizioni del presente atto, e in particolare le disposizioni n. 7 e n. 8 (Foro Competente e Obblighi Assicurativi e di sicurezza).

Luogo e Data _____

(timbro dell'Ente e firma del Dirigente/Legale rappresentante)

NB: In caso di Reti di istituzioni le presenti DISPOSIZIONI GENERALI DI GESTIONE dovranno essere sottoscritte da ciascun Dirigente/Legale rappresentante di ogni singola istituzione scolastica/formativa.